

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

CLASSE: L25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI

REGOLAMENTO DIDATTICO

Anno Accademico 2016/2017

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali della classe L25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali). Il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153*).
2. Il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) e afferisce alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV).
3. La struttura didattica competente è il Consiglio Integrato dei Corsi di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali, di seguito indicato con CCLI.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico del DISAFA e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del DISAFA si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

1. In accordo con gli obiettivi generali della classe L25 la Laurea proposta intende offrire un processo formativo per un laureato che esca da un'Università europea e per l'Europa. Il Corso caratterizza un profilo culturale e professionale finalizzato alla preparazione di chi deve operare con visione globale in funzione delle condizioni fisico-ambientali e socio-economiche tipiche dell'ambiente forestale e montano. Gli obiettivi formativi sono orientati verso le seguenti aree di apprendimento:
 - 1) Area delle conoscenze propedeutiche: è individuata dagli insegnamenti necessari per l'acquisizione delle conoscenze di base di carattere matematico, chimico, fisico, biologico, economico e statistico;
 - 2) Area selvicolturale, ovvero delle competenze per l'analisi, il monitoraggio, il governo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio boschivo e per la rappresentazione del territorio: è individuata dalla didattica per l'acquisizione delle conoscenze selvicolturali e delle misure delle masse legnose, nonché delle misure geomatiche e delle tecniche di rappresentazione del territorio;
 - 3) Area della difesa delle foreste, ovvero delle competenze biologiche per il mantenimento della qualità dell'ecosistema forestale: consiste nella didattica per l'apprendimento di conoscenze chimiche, fisiologiche e biologiche speciali, per la difesa delle piante e il loro miglioramento genetico;
 - 4) Area del legno, ovvero delle competenze tecnologiche per la filiera legno e per la meccanizzazione forestale: consiste nella formazione per l'acquisizione degli strumenti ingegneristici per la cantieristica forestale e per il taglio ed esbosco nonché delle conoscenze per l'utilizzazione, la tecnologia e la lavorazione del legno;
 - 5) Area ambientale, ovvero delle competenze per la conservazione e difesa dell'ecosistema forestale e per la difesa del suolo: apprendimento dei sistemi ecologico-forestali nonché dei sistemi pedoambientali e relative relazioni con i biomi forestali;
 - 6) Area economico-giuridica, ovvero delle competenze economiche, gestionali e giuridiche utili nella professione e per un impiego nelle Pubbliche Amministrazioni o nelle imprese private;
 - 7) Area della comunicazione, ovvero delle competenze per la veicolazione delle informazioni mediante la lingua inglese e l'uso di mezzi informatici;
 - 8) Area tecnica speciale che consiste nell'offerta di attività di laboratori tematici per il forestale, da gestire liberamente secondo l'orientamento dello studente;
- 9) Area del tirocinio formativo e di orientamento organizzato come attività di "problem solving" in campo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Laureato in Scienze Forestali e Ambientali deve:

- 1) possedere sia una solida preparazione scientifica di base, sia un'articolata preparazione specifica sui comparti dell'ecosistema forestale;
- 2) avere un'elevata capacità di comprensione dei dinamismi dell'ambiente forestale;
- 3) avere un'adeguata preparazione economico-giuridica che lo metta in grado di applicare le sue conoscenze alle specifiche problematiche delle realtà fisico-ambientali e socio-economiche del settore forestale;
- 4) possedere i fondamenti delle tecniche e delle tecnologie forestali per una comprensione e gestione delle principali problematiche professionali e di difesa dell'ambiente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Scienze Forestali e Ambientali deve avere:

- 1) capacità di applicare la propria conoscenza scientifica di base per la comprensione dei problemi specifici dell'ambiente forestale;
- 2) capacità di controllo e supervisione tecnica e del rispetto normativo, incluso l'aspetto economico, di opere e di interventi tipici della realtà fisico-ambientale forestale;
- 3) capacità di redazione e supervisione di Capitolati di Opera e Direzione lavori specifici del settore forestale;
- 4) capacità operativa sul campo;
- 5) capacità di comprensione interculturale per un'integrazione progettuale esecutiva con altre professionalità geneticamente complementari (ingegneri civili, ingegneri idraulici, geologi, agronomi, architetti ecc);
- 6) capacità di governo, attivo e reattivo, delle dinamiche dei comparti dell'ambiente forestale;
- 7) capacità di applicare le sue conoscenze ai fini delle utilizzazioni della materia prima legno;
- 8) capacità di eseguire le misure dendrometriche;
- 9) capacità di elaborazione delle proprie idee progettuali o delle risultanze del trattamento di dati forestali e ambientali per il disegno assistito (CAD) e geomatico (GIS).

Autonomia di giudizio

Il Laureato deve saper utilizzare i dati e le misure che ha imparato a raccogliere per:

- 1) esprimere autonomamente pareri sul governo e sulla tutela del bosco e dell'ambiente forestale;
- 2) avere capacità diagnostiche ambientali;
- 3) avere capacità diagnostiche e di intervento nel campo delle patologie delle piante forestali;
- 4) capacità personale di giudizio sull'efficacia di scelte tecniche in campo forestale e ambientale;
- 5) capacità di interpretazione dei dati caratteristici dei suoli;
- 6) valutare la ricaduta degli interventi proposti sugli aspetti socioeconomici forestali e montani.

Abilità comunicative

Ai fini di una positiva integrazione professionale e culturale, il Laureato in Scienze Forestali e Ambientali deve sapere:

- 1) comunicare nel lavoro di gruppo per rafforzare e approfondire la dimensione collettiva del lavoro da cui ci si attende un output adeguato e pertinente;
- 2) trasmettere con responsabilità le proprie decisioni nel lavoro di gruppo, basandosi sulle proprie specifiche conoscenze, nel rispetto dei ruoli dei partner;
- 3) sostenere le soluzioni ipotizzate, facendo emergere, nei soggetti coinvolti, elementi e dati apparentemente ignorati;
- 4) divulgare le innovazioni delle conoscenze forestali anche con l'uso di tecniche che amplificano l'efficacia della comunicazione scritta e orale quali quelle offerte dalle nuove tecnologie informatiche;
- 5) organizzare relazioni e comunicazioni scritte in italiano ed in inglese secondo standard e formati consueti nel mondo delle professioni tecnico-scientifiche.

Capacità di apprendimento

Il Laureato deve:

- 1) possedere gli strumenti di base per attivare un programma di aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- 2) acquisire strumenti per un apprendimento sempre più autonomo;
- 3) possedere conoscenze di base propedeutiche utili per il proseguimento dell'apprendimento in un percorso di Laurea Magistrale nel settore forestale o in altro settore tecnico-scientifico affine.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Forestali e Ambientali si occupano in prevalenza di valorizzazione, gestione, difesa e tutela delle risorse boschive, di conservazione della biodiversità degli ecosistemi forestali naturali, di produzione e trasformazione del legname e delle relative misure dendrometriche, di rappresentazione e lettura geomatica del territorio, di difesa del suolo e dell'ambiente. Pertanto operano con taglio progettuale ed esecutivo, anche in integrazione con altre professioni

tecniche, con competenze specifiche nel contesto della pianificazione e della gestione forestale, degli interventi selvicolturali, degli impianti di arboricoltura da legno, della progettazione, gestione e valorizzazione economica della filiera legno, del monitoraggio e difesa degli ecosistemi forestali e dell'educazione ambientale.

Competenze associate alla funzione:

Il Laureato in Scienze Forestali e Ambientali opera a livello tecnico-operativo o funzionario-tecnico con responsabilità e capacità di conduzione e/o valutazione di progetti per la gestione del patrimonio forestale e ambientale. La sua attività è condotta sia a livello di impresa, sia a livello operativo nella Pubblica Amministrazione, ferma restando la possibilità della libera professione secondo quanto stabilito dall'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali. Gli sbocchi professionali sono ben descritti nell'Atlante delle Professioni all'indirizzo web:

<http://www.atlantedelleprofessioni.it/ita/Professioni/Forestale>.

In relazione alle capacità e conoscenze apprese, al livello di responsabilità che può essere affrontato, al grado di autonomia, alla complessità del lavoro, alla componente intellettuale delle mansioni e facendo riferimento alla classificazione ISTAT, il Laureato può inserirsi ad un livello più elevato delle semplici professioni tecniche, tuttavia si individuano come sicuri sbocchi lavorativi quelli nell'ambito delle "professioni tecniche nelle scienze della vita" con particolare riguardo per la figura del "tecnico delle scienze forestali" e del "tecnico per l'utilizzazione delle aree marginali", ma è possibile anche individuare l'inserimento tra i "tecnici del controllo ambientale".

La preparazione economico-aziendale e di diritto amministrativo lo predispongono anche per l'attività di "imprenditore" per la selvicoltura e la filiera legno e legno-energia.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze Forestali ed ambientali potrà svolgere attività di gestione forestale presso aziende pubbliche e private, enti parco, enti locali pubblici e privati nazionali ed internazionali; attività di monitoraggio, progettazione e pianificazione forestale ed ambientale. Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali svolgerà la sua attività lavorativa come libero professionista iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali sezione B (Dottore Forestale Junior), oppure presso enti e aziende pubbliche e private, in campo nazionale ed internazionale.

Gli sbocchi occupazionali sono presso le amministrazioni statali e regionali; nelle aziende forestali e silvo-pastorali, nei consorzi montani, nelle industrie del legno di prima e seconda trasformazione. Con la libera professione può esercitare le sue competenze anche nella gestione del verde urbano.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. A coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale previa verifica del curriculum extrascolastico dello studente, sarà assegnato un debito formativo da soddisfare in via preliminare ai normali obblighi formativi. Le conoscenze necessarie comprendono una soddisfacente familiarità con la matematica e la fisica di base, conoscenze di base della biologia vegetale ed animale e della chimica generale, doti di logica, capacità di espressione orale e scritta.
3. Per l'anno accademico 2016/17 le domande di immatricolazione devono essere presentate esclusivamente con modalità on-line da giovedì 1 settembre 2016 a mercoledì 5 ottobre 2016. Il pagamento delle relative tasse universitarie deve essere effettuato entro le ore 16.00 del 5 ottobre 2016.
4. Per potersi immatricolare nell'AA 2016-17 è obbligatorio avere sostenuto il Test di Accertamento Requisiti Minimi (TARM).
5. Gli studenti che superano il TARM possono immatricolarsi senza obblighi formativi aggiuntivi. Gli studenti che non avranno superato il TARM saranno invitati a frequentare delle lezioni di azzeramento organizzate dal Dipartimento e successivamente dovranno sottoporsi ad un nuovo TARM in quanto il superamento del test è indispensabile per procedere con la carriera universitaria e sostenere gli esami.
6. L'immatricolazione dopo il 5 ottobre 2016 non è consentita.
5. Gli studenti interessati a passaggi e trasferimenti al secondo anno potranno accedere solo se avranno acquisito almeno 24 CFU in settori scientifico disciplinari propri del primo anno (manifesto coorte 2015/16).
6. Gli studenti interessati a passaggi e trasferimenti al terzo anno potranno accedere solo se avranno acquisito almeno 24 CFU in settori scientifico disciplinari propri del primo anno ed almeno 24 CFU in settori scientifico disciplinari propri del secondo anno (manifesto coorte 2014/15).

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il Regolamento del DISAFA.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali non decadono dalla qualità di studente in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte della Commissione Consultiva Paritetica (CCP) della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea non si articola in curricula.
2. Il piano di studio è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLI e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del DISAFA. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 200 ore per 8 crediti o di 100 ore per 4 crediti, secondo una ripartizione del 40% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 60% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 40 ore per 4 crediti e possono giungere a 8% del peso orario complessivo.
3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dalla Commissione tirocini e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLI di volta in volta.
4. Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 8 crediti.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio del DISAFA e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Possono essere previsti accertamenti dell'apprendimento in itinere che, tuttavia, non sostituiscono la valutazione finale del profitto. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e riportate sul sito del Dipartimento. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) è stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCLI, sentita la Commissione per la Didattica del DISAFA e i docenti interessati.
7. L'orario delle lezioni è stabilito dalla SAMEV in conformità con quanto disposto dal Regolamento Didattico del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta aperte le iscrizioni, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio del DISAFA o per sua delega, dal Presidente del CCLI. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di culture della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCLI.
13. Nel corso dello stesso anno accademico lo studente non può sostenere un esame se lo ha già sostenuto per 3 volte con esito negativo.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.
18. Gli studenti devono essere presenti il giorno dell'appello all'ora indicata muniti di un documento di riconoscimento.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale.
2. La prova finale consiste nella presentazione, di fronte ad una commissione appositamente nominata costituita da un minimo di 5 docenti, di una breve ma approfondita relazione su un tema inerente agli insegnamenti del corso, svolto autonomamente con la supervisione di un relatore.
Il tema oggetto della prova finale può consistere in uno studio di carattere bibliografico-documentale, teorico, critico, in una realizzazione pratica o in un approfondimento critico delle tematiche affrontate nell'ambito del tirocinio e/o di esercitazione interdisciplinare.
Per la presentazione il laureando dovrà saper utilizzare le piattaforme informatiche e multimediali normalmente usate in ambito professionale e dalla comunità scientifica.
3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti (media ponderata dei voti e valutazioni di laboratori e esercitazioni interdisciplinari) e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.
4. I crediti relativi alla lingua straniera, previsti nelle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, secondo quanto indicato nel percorso di studio.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.

2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria, fatto salvo per i laboratori (frequenza obbligatoria almeno al 60% delle lezioni) e per le esercitazioni interdisciplinari previsti nel percorso di studio.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal CCLI e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e il sito web del Corso di studio.
4. Per accedere ai laboratori ed alle esercitazioni interdisciplinari gli studenti devono avere acquisito almeno 48 CFU.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLI determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione della CCP.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro i termini di scadenza previsti per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, la CCP delibera il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, la CCP convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 CFU a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 12 crediti.
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe L25, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 40.
6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla CCP del Corso di Laurea.

ARTICOLO 13

Docenti

A.

Docenti del corso di studio

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica
AGR/01	AGR/01	MOSSO Angela		Tutti i docenti svolgono attività di ricerca strettamente inerenti alle tematiche del Corso di studio.
AGR/01	AGR/01	MASSAGLIA Stefano		
AGR/01	AGR/01	NOVELLI Silvia		
BIO/03	BIO/03	LONATI Michele		
AGR/14	AGR/14	BONIFACIO Eleonora		
AGR/07	AGR/07	BELLETTI Piero		
AGR/05	AGR/05	MOTTA Renzo		
AGR/05	AGR/05	NOSENZO Antonio		
AGR/12	AGR/12	GONTHIER Paolo		
AGR/11	AGR/11	FERRACINI Chiara		
AGR/09	AGR/09	BALSARI Paolo		
AGR/06	AGR/06	ZANUTTINI Roberto		

ICAR/06	ICAR/06	BORGOGNO MONDINO Enrico		
AGR/14	AGR/14	FREPPAZ Michele		
FIS/01	FIS/01	OBERTINO Maria Margherita		
MAT/05	MAT/03	PORTALURI Alessandro		
AGR/13	CHIM/03	BOERO Valter		
BIO/03	BIO/03	ISOCRONO Deborah		
CHIM/06	CHIM/06	BARBERO Margherita		
AGR/13	AGR/13	MARTIN Maria		
BIO/04	BIO/04	LOVISOLO Claudio		
BIO/04	BIO/04	SECCHI Francesca		

B. Docenti di riferimento

ZANUTTINI Roberto
NOVELLI Silvia
MOTTA Renzo
LONATI Michele
GONTHIER Paolo
NOSENZO Antonio
BONIFACIO Eleonora
BORGOGNO MONDINO Enrico
BELLETTI Piero
FREPPAZ Michele

ARTICOLO 14 Orientamento e Tutorato

1. Il Corso di Laurea si avvale del gruppo di lavoro per l'orientamento organizzato dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, che opera in stretta collaborazione con i tutori, sviluppa e promuove una serie di attività finalizzate ad indirizzare ed assistere gli studenti prima, dopo e durante il corso di studi, ad aiutarli a rimuovere gli ostacoli per una proficua scelta del percorso formativo e a renderli partecipi del progresso formativo. L'obiettivo prioritario è quello di attuare iniziative volte a garantire un processo di orientamento continuativo e dinamico rivolto agli studenti della scuola media superiore. L'attività di tutorato si manifesta sotto varie tipologie: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato di sostegno e tutorato per le attività di recupero.
2. Tutor: Paolo Gonthier, Michele Freppaz, Roberto Zanuttini, Angela Mosso.

ARTICOLO 15 Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame

1. Il Presidente del CCLI è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico); può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Il CCLI nomina il Gruppo di Riesame, che procede all'autovalutazione e alla stesura del Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) del Corso di Studio.
3. Il Rapporto di Riesame è un processo periodico e programmato di autovalutazione che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Rapporto di Riesame individua le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
4. Il Gruppo di Riesame è composto dal Presidente del Corso di Studio, da un numero di professori stabilito dal CCLI e da una rappresentanza studentesca. Il Presidente del Corso di Studio sottopone i Rapporti di riesame al CCLI, che ne assume la responsabilità. Non possono far parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione Paritetica Docenti e Studenti della SAMEV.

ARTICOLO 16 Commissione consultiva paritetica

1. Nel CCLI è istituita la Commissione consultiva paritetica (CCP), con compiti di istruzione e di proposta.

2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal CCLI rispettivamente tra gli iscritti al Corso di Studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il CCLI. La Commissione dura in carica tre anni accademici. Qualora un Membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal CCLI nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al Consiglio; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative.

4. Il Presidente del Corso di Studio può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

5. La CCP si occupa inoltre della valutazione ed approvazione dei piani carriera degli studenti.

ARTICOLO 17

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio del DISAFA, su proposta del CCLI.

2. Il regolamento didattico del corso di studio è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

ARTICOLO 18

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. La CCP determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO N. 1

RAD

http://agraria-offdidid.campusnet.unito.it/didattica/RAD/RAD_L25_SFA.pdf

ALLEGATO N. 2

PIANO DI STUDI

cod.	insegnamento	SSD	CFU	TAF***	Sede
	1° semestre				
AGR0048	Chimica generale	CHIM/03	6	A	Grugliasco
AGR0004	Principi di economia ed elementi di statistica	AGR/01	8	B	Grugliasco
AGR0007	Biologia generale e botanica	BIO/03	8	A	Grugliasco
<i>1 corso a scelta tra:</i>					
AGR0047	Matematica	MAT/03	6	A	Grugliasco
SAF0050	Matematica (e-learning)	MAT/03	6	A	Grugliasco
	2° semestre				
AGR0051	Fisica	FIS/01	6	A	Grugliasco
AGR0008	Chimica organica	CHIM/06	6	A	Grugliasco
AGR0059	Botanica forestale	BIO/03	8	A	Grugliasco
AGR0020	Abilità informatiche	NN	4	F	Grugliasco
	Tot. 1° anno		52		

	1° semestre				
AGR0061	Chimica forestale ed elementi di fisiologia vegetale Mod. Chimica forestale	AGR/13	6	B	Grugliasco
AGR0061	Chimica forestale ed elementi di fisiologia vegetale Mod. Elementi di fisiologia vegetale	BIO/04	6	A	Grugliasco
AGR0096	Genetica forestale	AGR/07	6	A	Grugliasco
AGR0108	Diritto amministrativo	IUS/10	8	C	Grugliasco
	2° semestre				Grugliasco
AGR0063	Ecologia forestale e selvicoltura	AGR/05	8	B	Grugliasco
AGR0328	Dendrometria	AGR/05	6	B	Grugliasco
AGR0140	Lingua inglese 1	NN	4	E	Grugliasco
AGR0088	Patologia vegetale	AGR/12	8	B	Grugliasco
AGR0324	Entomologia generale e applicata	AGR/11	8	B	Grugliasco
	Tot. 2° anno		68		
	1° semestre				
AGR0095	Meccanica e meccanizzazione	AGR/09	8	B	Grugliasco
AGR0323	Economia agraria e forestale	AGR/01	8	B	Grugliasco
AGR0097	Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	AGR/06	8	C	Grugliasco
SAF0010	Geomatica	ICAR/06	8	C	Grugliasco
AGR0109	Pedologia generale e fisica del suolo	AGR/14	8	B	Grugliasco
	2° semestre				
	2 laboratori a scelta*	NN	8	F	
	CFU a libera scelta		12	D	
AGR0329	Esercitazioni interdisciplinari	NN	5	F	
AGR0111	Prova finale	PROFIN_S	3	E	
	Tot. 3° anno		60		
	Totale		180		

*in ciascun anno accademico verranno attivati dei laboratori

cod.	Laboratori**	SSD	CFU	TAF	Sede
AGR0151	Laboratorio di Analisi chimico agrarie	AGR/13	4	F	Grugliasco
AGR0142	Laboratorio CAD-GIS	ICAR/06	4	F	Grugliasco
SAF0011	Laboratorio di Geobotanica e fitosociologia	BIO/03	4	F	Grugliasco
SAF0012	Laboratorio di Valutazioni economiche	AGR/01	4	F	Grugliasco
AGR0149	Laboratorio di Rilevamento pedologico	AGR/14	4	F	Grugliasco
AGR0396	Laboratorio di Arboricoltura da legno: aspetti culturali, tecnologici e di mercato	AGR/05 – 06	4	F	Grugliasco
AGR0397	Laboratorio di Ecologia e gestione dei disturbi abiotici in foresta	AGR/05	4	F	Grugliasco
SAF0051	Laboratorio di Valutazioni fitopatologiche e fitostatiche del patrimonio arboreo	AGR/05-12	4	F	Grugliasco

SAF0061	Laboratorio di Analisi del paesaggio forestale	AGR/05	4	F	Grugliasco
SAF0062	Laboratorio "La Dovuta Diligenza (Due Diligence) nella filiera del legno –e-learning	AGR/06	4	F	Grugliasco

** Il Dipartimento si riserva di attivare in ciascun anno accademico alcuni dei laboratori sopraelencati.

*** TAF

Ogni insegnamento è classificato in una delle sei tipologie di attività formative: le attività di base (A) sono gli insegnamenti i cui contenuti sono fondamentali per affrontare quello specifico corso di studi. Le attività caratterizzanti (B) sono gli insegnamenti i cui contenuti riguardano in maniera molto specifica – 'caratterizzante', appunto - il corso di studi. Le attività affini o integrative (C) sono gli insegnamenti i cui contenuti approfondiscono e allargano ulteriormente i saperi trasmessi nel corso di studi. Infine ci sono le attività di preparazione della prova finale e conoscenza lingua straniera (E), le attività pratiche (F) e le attività a scelta libera dello studente (D).